

TEATRONAZIONALE
TEATRO
STABILE
TORINO

 **TORINO**DANZA

BETROFFENHEIT

CREATO DA **CRYSTAL PITE** E **JONATHON YOUNG**
SCRITTO DA **JONATHON YOUNG**
COREOGRAFIA E DIREZIONE **CRYSTAL PITE**
KIDD PIVOT // ELECTRIC COMPANY THEATER



©Michael Slobodian

FONDERIE LIMONE MONCALIERI
17 - 18 MAGGIO 2018 | PRIMA NAZIONALE

Lo spettacolo prevede luci stroboscopiche e un intenso effetto nebbia non tossico.



© Michael Slobodian

BETROFFENHEIT

ANTEPRIMA TORINODANZA FESTIVAL 2018

CREATO DA **CRYSTAL PITE E JONATHON YOUNG**

SCRITTO DA **JONATHON YOUNG**

COREOGRAFIA E DIREZIONE **CRYSTAL PITE**

INTERPRETI **CHRISTOPHER HERNANDEZ, DAVID RAYMOND, CINDY SALGADO, JERMAINE SPIVEY, TIFFANY TREGARTHEN, JONATHON YOUNG**

MUSICA E SOUND DESIGN **OWEN BELTON, ALESSANDRO JULIANI, MEG ROE**

SCENE **JAY GOWER TAYLOR** / LUCI **TOM VISSER** / COSTUMI **NANCY BRYANT**
DIRETTORE DELLE PROVE **ERIC BEAUCHESNE** / COREOGRAFI COLLABORATORI
BRYAN ARIAS AND CINDY SALGADO (SALSA), DAVID RAYMOND (TAP)
KIDD PIVOT / ELECTRIC COMPANY THEATER

LABORATORIO SCENOGRAFICO SCENE IDEAS/ DECORO SCENE PATRICK SPAVOR, DANIEL DUMITRIU
MARIONETTE HEIDI WILKINSON, OMANIE ELIAS / ASSISTENTE E REALIZZATORE COSTUME NICOLA RYALL
REALIZZATORE COSTUMI LINDA CHOW / SARTA PATRICE YAPP / SARTA REALIZZATRICE WENDY DALLIAN
DIRETTORE DI PRODUZIONE E TECNICO JEREMY COLLIE-HOLMES / TECNICO AUDIO ERIC CHAD
DIRETTORE DI SCENA PHILOMENA SONDERGAARD / CARPENTERIA DI SCENA ISAAC ROBINSON

ELECTRIC COMPANY SHANTINI KLAASSEN (PRODUTTORE ORGANIZZATIVO)
JENNIFER SWAN (MANAGEMENT E DIREZIONE FINANZIARIA)

KIDD PIVOT JIM SMITH, DIRETTORE ESECUTIVO**, JASON DUBOIS, PRODUCER**, FRANCESCA PISCOPO
(ARTISTA E TOUR MANAGER**), WARREN CHAN (DIRETTORE MARKETING E COMUNICAZIONE*),
ANN HEPPEP (RESPONSABILE PORTAFOGLIO CLIENTI**), KATIE NICHOLS (MANAGER**), BRENT BELSHER
(RESPONSABILE FUNDRAISING E MANAGER IN TOUR)

AGENTI PER KIDD PIVOT MENNO PLUKKER THEATRE AGENT INC. (TRANNE CANADA) MENNOPLUKKER.COM
EPONYMOUS (CANADA) EPONYMOUS.CA

* CON IL PERMESSO DI CANADIAN ACTORS' EQUITY ASSOCIATION. LA PARTECIPAZIONE DI QUESTI ARTISTI È
CONSENTITA CON LA LICENZA DI CANADIAN ACTORS' EQUITY ASSOCIATION SECONDO LE DISPOSIZIONI
DELLA DANCE OPERA THEATRE POLICY (DOT).

** EPONYMOUS

COPRODUZIONE PANAMANIA ARTS AND CULTURE PROGRAM OF THE TORONTO 2015 PAN AM E PARAPAN
AM GAMES, SADLER'S WELLS (LONDON, UK), THE BANFF CENTRE PER IL PERFORMING ARTS RESIDENCY
PROGRAM 2015 CON IL SUPPORTO DI THE STOLLERY FAMILY E ANDREA BRUSSA, ON THE BOARDS E SEATTLE
THEATRE GROUP CON IL SUPPORTO DI GLENN KAWASAKI, NATIONAL ARTS CENTRE (OTTAWA), THE CANDANCE
NETWORK, CANADIAN STAGE (TORONTO), L'AGORA DE LA DANSE (MONTREAL), BRIAN WEBB DANCE COMPANY
(EDMONTON) E DANCE VICTORIA (VICTORIA).

con il sostegno di



Gouvernement du Canada
Ambassade du Canada

Government of Canada
Embassy of Canada

SPETTACOLO INSERITO NELLA STAGIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

DURATA: 2 ORE (CON INTERVALLO)

Fonderie Limone Moncalieri | 17 - 18 maggio 2018 | ore 20.45 | Canada / **Prima Nazionale**

© Michael Slobodian



BETROFFENHEIT

Che cosa diciamo?
Che cosa gli vogliamo dire?
Non diciamo nulla, non parliamo.
È colpa sua? Forse. Non sappiamo.
Dobbiamo reagire. Come reagiamo in questo caso?
Cos'è successo? Non abbiamo ancora informazioni.
Un attimo / Aspettate...
Sta crollando
Oddio.
Aspettate, lo sentite? Sì, lo sentiamo
Che cos'è? Che cos'è? È un'emergenza
Quanti sono i morti? Tanti, tantissimi.
No, no...
È colpa sua? Bisogna reagire. Come reagiamo?
Oddio Oddio Oddio.
Serve una reazione. Non ci sono ancora informazioni.
Di lui cosa facciamo? Teniamolo qui.
Che cosa gli diciamo?
Nulla. Va tutto bene.
Il sistema è in avaria.
Che cosa gli diciamo?
Non diciamo nulla.
È colpa sua? Forse. Non sappiamo. Cosa significa "forse"?
Non abbiamo ancora informazioni.

Non reagire
Ti cercheranno ma non devi reagire
Ormai sei andato oltre
C'è un sistema per mantenere la tua posizione: utilizzalo.
È l'unico approccio che ha funzionato.
Continuerà a funzionare se continui a ripeterlo.

Pronto?
Ti ho preso in tempo? *Per un pelo.*
Mi dispiace. Sono in ritardo. *Stavo per cominciare.*
Lascia che provi a convincerti, ok? *OK*
Rivediamo i Termini. *OK.*
Solo parole. Nessuna azione, ok? *OK.*
Questa cosa la fai da solo, giusto? *Giusto.*
Che approccio segui? *Un approccio domanda-risposta auto-guidato, auto-regolato.*
Non hai bisogno di un aiuto da fuori? *No.*
Perché è un approccio che funziona. Giusto? *Giusto. Bene.*
Qual è la prima mossa? *Stare fermo.*
Bene. Non reagire? *No, non reagire.*
Neanche se ti cercano? *No.*
Ormai con quello hai chiuso. *Sì, chiuso.*
Bene, mi sembra tutto a posto.
E che sistema hai per mantenere la tua posizione? *Quello della ripetizione.*
Quando lo utilizzi? *Prima di agire.*
Quando? *Prima di agire.*
Quando? *Lo utilizzi sempre prima di agire.*
Perché? *Ti guiderà nella direzione giusta.*
Esatto, perché Azione Sbagliata porta nella Direzione Sbagliata.
Questo almeno lo sai, no? *Sì.*
Un'Azione Sbagliata porta nella Direzione Sbagliata e verso il Risultato Sbagliato...
È dimostrato, vero? *Sì.*
Allora, quante altre volte devi dimostrarlo? *Nessuna.*
Bene.
Allora, da dove cominci con questo approccio sistematico, stando fermo e non reagendo quando ti cercano?
Qual è la Fase n°1? *Individuare l'Azione Sbagliata.*
Qual'è? *Farsi.*
Qual è la Fase n°2? *Identifichi te stesso.*
Chi sei? *Il Consumatore.*
Sei il Consumatore? *Già.*
Ripetilo.
Sei Il Consumatore.
Hai chiuso? *Già.*
Qual è il tuo approccio per smettere? *Un approccio auto-guidato e auto-regolato.*
Non ti serve un aiuto da fuori? *No.*

Allora è un approccio che funziona? *Già.*
Qual è la tua prima mossa? *Stare fermo.*
Come mantieni quella posizione? *Ripetizione.*
Qual è la Fase n°1? *Individuare l'Azione Sbagliata.*
Qual è? *Farsi.*
Qual è la Fase n°2? *Identifichi te stesso.*
Chi sei? *Il Consumatore.*
Sei il Consumatore? *Già.*
Ripetilo.
Sei il Consumatore... Sei il Consumatore...
Hai smesso? *Già*
Bene. Da quanto?
Cinque, più o meno cinque e mezzo - sei?
Come ti senti?
Mah... sopravvivo...
Meglio di quanto non potessi dire. *Già.*
Perché, a che punto hai smesso? *A un certo punto.*
A che punto? *Non serve sviscerare tutto.*
Invece sì. A che punto hai smesso?
Non ricordo esattamente quando.
Lascia che te lo ricordi io: è stato al momento del crollo.
Anzi, era oltre il punto del crollo. Avevi già fatto crash.
La situazione si è destabilizzata e hai mollato. E poi l'hai spinta oltre e sei crollato.
Ne sei uscito, ma poi ci sei tornato.
Lo hai fatto ancora e alla fine hai sballato.
Ricordi? Quando ti sei ripreso. Ricordi?
Hai ripreso conoscenza e hai detto: «Basta. È la fine.
È il risultato sbagliato, e non c'è più nulla da trovare quaggiù.»
Ma poi si è visto che c'era una cosa laggiù che valeva la pena trovare.
Dillo.
Il Consumatore viene consumato. *Dillo ancora.*
Il Consumatore viene consumato.
È il Risultato Sbagliato e, alla fine, il Consumatore viene consumato.
E con quella rivelazione hai seguito questo approccio totalmente nuovo nella direzione giusta.
Ed eccoti qui, ancora con noi. *Allora tutto bene.*
Sì, è una cosa positiva ma non portarti troppo avanti, ti cercheranno di nuovo, lo sai.
E invece di reagire, devi ... *Stare fermo*

No, ma cosa pensi di fare? Com'è il tuo piano d'azione?

Riuscire ad accettare.

Riuscire ad accettare è il tuo piano d'azione? *Esatto.*

Accettare cosa? *La Situazione Attuale.*

Vuoi dire il passato. *Hai già accettato il passato.*

Hai accettato quello che è successo loro, e anche il modo in cui hai reagito alla perdita.

Non c'è bisogno di sviscerare di nuovo tutto.

No? No, perché nei Termini impari che una volta che hai accettato devi passare ad un nuovo approccio per tirare avanti.

E allora, qual è il Termine per la situazione attuale? Farsi in modo cronico.

Esatto. È quello che devi affrontare, è quello cui devi evitare di reagire.

Ma - No, il passato appartiene al passato.

Ma - L'incidente c'è stato.

Non ricominciare. Ripetilo, l'incidente c'è stato.

L'incidente c'è stato. C'è stato, c'è stato, c'è stato...

C'è stato per te, c'è stato per lei, c'è stato per lui, c'è stato per lei.

È iniziato, si è fermato, è scoppiato, tu hai reagito, è passato.

Ciao, come stai? Bene, e tu? Insomma... sai com'è, bene.

Questa cosa la fai per conto tuo? Esatto.

Non vuoi un aiuto da fuori? No.

Cosa stai facendo? *Sto cercando di aiutarti ad uscire di qui.*

No, risposta sbagliata. Cosa stai facendo?

Sto imparando i Termini.

Mi attengo ai Termini malgrado l'intrusione.

Insomma, cerchiamo di essere molto chiari su questa cosa. Ok

Cerchiamo di dirlo con parole chiare. Ok

TUTTO LO SPETTACOLO È PRONTO PER INIZIARE

Esatto.

E perché è importante dirlo qui?

In modo che - IN MODO CHE TU NON LO PROVOCHI

Provocare cosa?

Lo spettacolo.

Perché? È quello il problema.

Perché? Perché porta ancora altri Spettacoli.

Che porta a? Ad altri Spettacoli.

Che porta a? Al punto di Collasso.

E? Oltre.

E? Non c'è più nulla da trovare laggiù.

È il Risultato Sbagliato. E lì sotto il Consumatore viene consumato, giusto? *Giusto.*

Allora, non è che hai intenzione di ricominciare, vero? *No*

Non è che stai per tornare là sotto? *No.*

Neanche un po'? *No.*

Perché? Quando comincia, ti dimentichi che è cominciato e una volta che comincia non si ferma.

Fare lo Spettacolo è l'approccio sbagliato? *Esatto.*

Qual è l'approccio giusto all'Approccio Giusto? *Imparare i Termini.*

Bene. Hai bisogno di ripeterlo? *No.*

No? Che cosa serve al Consumatore?

Il Consumatore deve stare fuori dallo Spettacolo, il Consumatore lo ha abbandonato e deve continuare a starne fuori.

Come? *Non reagendo. Stando fermo.*

Come? *Imparando i Termini.*

Perché? Perché sta funzionando.

Ripetilo. *Ripetilo*

Sta funzionando, sta funzionando....

Non mollare. È quello che faccio.

Non abbassare la guardia: non lasciarti distrarre. No, non lo faccio.

Non Funziona

Lo Spettacolo finge di essere un ----- ma è -----.

Non ci sono ----- . Nessun-----.

Il ----- Vero non----- quando ti stai facendo, e ti trattiene da qualsiasi -----.

Un ----- significativo è quello che stai cercando di ritrovare da quando -----
ma non ----- e non -----.

Consumare non ----- . Consumare-----.

Qual è l'attrazione del Consumo? L'Attrazione è ---.

La ----- è una -----Temporanea.

Lo Spettacolo pretende di essere un evento, ma non lo è.

Non ci sono Voci Nuove. Non ci sono Mosse Nuove.

L'Azione reale non si verifica quando sei fatto e ti impedisce qualsiasi

Legame Significativo.

Un Legame Significativo è quello che cerchi di ritrovare da quando li hai persi.

ma non li troverai laggiù e non sentirai la loro presenza lì dentro.
Utilizzare non li riporta. Utilizzare sostituisce te.
Qual è l'attrazione del Farsi?
L'Attrazione è la Distrazione. La Distrazione è un Rimedio Temporaneo.

Ancora
Lo Spettacolo si presenta come un evento, ma non lo è.
Non ci sono Voci Nuove. Niente Movimenti Nuovi.
Non c'è un'Azione Vera quando sei fatto, e sei bloccato da qualsiasi Legame Significativo.
Un Legame Significativo è quello che cerchi di ritrovare da quando li hai persi.
ma non li troverai lì sotto e non li sentirai lì dentro.
Farsi non li sostituisce. Farsi sostituisce te.
Qual è l'attrazione del Farsi?
L'Attrazione è la Distrazione. La Distrazione è un rimedio.
No. Ancora...

Svegliati, mettiti seduto, alzati, esci - Stai correndo
E poi lì, alla tua sinistra, o Dio - Non può succedere

La cosa è andata troppo avanti, non c'è modo, eppure devi...
Sono lì dentro, devi entrare.
Ma non c'è modo di farcela, è troppo tardi, sta succedendo, sta venendo giù, sta crollando...
O mio Dio...

Questa Stanza appare... sembra sicura... entro senza pensarci...

E improvvisamente mi trovo scollegato da quello che sta succedendo.

Non c'è più emozione...
Non sento nulla.

Che cos'è? Non so. Non credo esista un termine per definirlo.
È come fosse una stanza. Io la chiamo La Stanza.
Come c'è arrivata lì? L'incidente la provoca.
Spiegamelo. Non riesco. E' quello il problema.
Provaci di nuovo. Non voglio.

Spiegalo.

La notte dell'incidente... dormiamo tutti.
L'allarme mi sveglia.
Reagisco. Corro.
Sono il primo ad arrivare sulla scena.
Sono lì dentro.
Cerco di aiutarli ad uscire,
ma è troppo tardi. Non c'è speranza, sono indifesi,
e poi, proprio quando sta venendo giù tutto,
compare questa Stanza... ed è tutto ok. Sono scollegato da quello che sta succedendo.

Raccontami di nuovo cos'è successo.

Sembra un ritorno cronico ad una fase fissa di una strategia orientata a evitare la reazione a un evento traumatico significativo.

È la cosa più vicina ad una diagnosi di quello che non va che potrai avere ... e a meno di iniziare ad accettare, rimarrà per sempre un problema.

Ma io ho già accettato il passato. Ho accettato quello che è successo loro, e il modo in cui ho reagito alla perdita.

Ma la Stanza dimostra che non hai ancora reagito abbastanza, mentre allo stesso tempo impedisce alla reazione di svilupparsi.

Ti riporta all'evento e ti respinge. E allora tu continui a reagire.

Non puoi aiutarli e allora continui a reagire.

È la tua strategia di sopravvivenza. Il tuo disturbo.

Ed è provocatoria; ti entra dentro senza farti notare, sembra normale che ci sia.

Si insinua nel tuo sistema, gli dà una forma nuova e ora è diventata il Sistema

Nel tuo caso si è sviluppato un disturbo post traumatico da stress o PTEBD

oppure disturbo da stress post traumatico DSPET...

a causa dell'utilizzo cronico di un ACS scatenato da un STE.

Ritorno Cronico. È tutto lì il tuo problema.

È quello il problema che devi affrontare.

Sai, il Consumo Cronico? è al terzo posto, e serve per aiutarti ad accettare i problemi 1 e 2.

Cioè 1: è quello che è successo. 2: la tua resistenza contro quello che è successo.

Sta succedendo sta succedendo...

Tutto OK... Ti hanno soccorso. Sei in salvo

Ti sei ripreso. Non sono io la vittima!

Ce la farai ad uscirne vivo. Ma non sono io!

Sono gli altri che hanno bisogno di aiuto!

No, quello è successo anni fa. Gli altri sono scomparsi. Ora sei tu.

L'abbiamo preso!

Cosa facciamo?

Riportatelo qui. Tenetelo!

Trattenetelo. Ci ha provato di nuovo. È scappato. È tornato indietro di corsa.

Stava crollando tutto. Non riusciva a dare una mano.

Noi siamo arrivati dopo e lo abbiamo tirato fuori.

Quanti sono i morti? Tanti, tantissimi

No no...!

Ha visto che stava succedendo! Non possiamo reggere ad un altro crollo mentale!

FATELO USCIRE DA LÌ! Tutto ok.

Che cazzo aveva in mente?

Non può andarsene così e poi contare su di noi per tirarlo fuori!

Non ce la fa a reggere.

Tutto OK

Tiratelo fuori. Vai vai vai vai vai. Dove, dove?

No. Che cos'è?

Cazzo, calmatevi tutti!

L'abbiamo preso, ora che facciamo?

È sovraccitato. Allora sedatelo! Dategli tutto quello che abbiamo!

No, ha smesso! Non si fa più! Maledizione, questa è un'emergenza! Fategliela prendere!

No, ha smesso! È pulito! Allora fatelo uscire da qui!

Se ci tiene così tanto ad uscirne, fatelo uscire! Buttatelo fuori con un calcio in culo!

O Dio, sta crollando tutto!

Fatelo rientrare... RIPORTATELO QUI! È ferito!

Cosa facciamo? Cosa ne facciamo di lui? Bloccatelo!

Legatelo! Dategli quello che vuole.

Seppellitelo! Soffocatelo! Tutto ok.

Non si può sopravvivere a una cosa del genere.

Pronto? *Ciao, sei tu?* Sì.

A che punto sei? Da nessuna parte. Cioè, voglio dire, qui. Sto reagendo ad una banda di ---

Che cosa? Sto solo sentendo una banda di vecchi--

Cosa combini stasera? Niente, sto sempre cercando di accettarlo, per cui --

È quello il tuo piano? Sto cercando di starmene lì e fare qualche passo avanti.

Fammi capire: hai intenzione di startene lì cercando di "accettarlo"?

Sì, lo so, sembra uno spasso.

Sei da solo? Sì.

Così non va bene! No.

Ti serve un po' di sostegno fratello!

No, è questo approccio egocentrico, di auto-coinvolgimento che sto seguendo adesso.

Funziona? No, ma funzionerà.

Dai, vieni qua! No.

Dai, stanno succedendo un sacco di cose qui fuori. Davvero?

Eh già! Lo spettacolo sta per iniziare! Davvero?

Sì. *Porta qui quello che stai facendo!* Non è una buona idea.

Dai, ti faccio rilassare un po': ti aiuto a vedere le cose meglio, o magari da un'angolazione diversa, insomma vedi tu se ne ricavi qualcosa.

Già, cos'è che ne ricavi? No, non ---

No, cos'è che ne ricavi? Niente.

Dillo! No.

Un'illuminazione? Sì.

Dillo! Dammi un'illuminazione.

Ripeti! Dammi un'illuminazione.

Ci sei! Vieni!

Puoi ancora utilizzarmi? *È per quello che ho chiamato.*

Riesci a farmi entrare stasera? *È per quello che ho chiamato.*

Ok! Ok! Ok! Sono tornato!

E ho capito tutto! Sì, ora mi è tutto chiaro

Sono... il vostro... Presentatore!

Sei il Presentatore!

Proprio così!

Non dovevo andarmene. Non so proprio cosa m'ha preso, perché qui, stasera succede qualcosa di grosso.

E ora, alziamo il livello! Con un ospite davvero speciale...

Un vecchio beniamino... un vero habitué qui... Penso che tu sappia di chi sto parlando...

Eccolo!

Salve, come stai? *Io bene, e tu?*
Bene, sai, tu come stai? *Bene.*
Sono felice di rivederti. Anch'io sono felice di rivederti.
Mi manca il nostro vecchio numero. Forse dovremmo tornare a come eravamo...
Vuoi dire prima che ci dividessimo? Sì, *prima che ci dividessimo...*
Non ci penso neanche.
Dai - eravamo meglio come solisti. Questo numero in due crea solo guai.
Ho bisogno che tu stia dove ti posso vedere.
Giusto, così riesci a seguire.
Seguire, eh? Ti ho insegnato io tutto quello che sai!
Non stupisce allora che abbia dei problemi.
Cosa vuoi dire? Il solito doppio dei guai.
Ero così depresso. Poi ho capito che avevo bisogno di te.
Du du bi du. Adesso che siamo in due sto molto meglio.
Sono proprio felice di rivederti, mio vecchio amico. Per un attimo mi sono preoccupato.
Ah sì? Come mai?
Mah, ho pensato che magari fossi scappato con un altro te.
Un altro te?
Ho detto "un altro te?"
Come? Non importa.
Mi stai rubando la scena.
Ora mi stai rubando la battuta.
Shhhhh! Quante chiacchiere. Fischiattiamo.

Seguimi se hai difficoltà a ricordarti.
Non ho difficoltà.
No? No.
Credi di potercela fare da solo?
Certo, ma è più bello se mi fai da back-up. *Il tuo back-up?*
Proprio così. Il mio back-up, la mia spalla, il mio aiutante, il mio braccio destro, il mio gregario...
Back-up? Sì
No, voglio dire: Back-up. Già!
Siamo una bella coppia? Abbiamo due teste ma condividiamo la stessa mente.
Quante emozioni... Du bi du bi du siamo al settimo cielo.
Cosa ne diresti di andarcene da qui? *Certo... ma dove siamo?*
Non ricordo di essere entrato qui. Tu ti ricordi?

No - non ti ricordi? No - non ti ricordi?
Non pensarci.
Sei più furbo di quello che sembri. Grazie.
Dopo di te. No, dopo di te. *Prego, no, dopo di te.*
Sei troppo forte. *No, sei tu troppo forte.*
Dai, esci. *No, tu.* No tu....

Ok! Sono tornato
E ho capito tutto! Sì, ora mi è tutto chiaro
Sono... il vostro... Presentatore!
Proprio così! Non dovevo andarmene.
Sai, non so proprio cosa m'ha preso, perché questa sera succede qualcosa di grosso.
E ora, alziamo il volume! Con la partecipazione di un ospite davvero speciale...
Un vecchio beniamino... un vero habitué ... Penso che tu sappia di chi sto parlando...
Eccolo!

Ciao, che bello rivederti. *Ero un po' preoccupato!*
Davvero? Come mai? *Mah, perché pensavo che alla fine fossi strafatto.*
Io? No, no. Non ancora.
Per cui ti rimane ancora qualcosa? Dipende...
Puoi ancora utilizzarmi? *Se me lo chiedi gentilmente...*
Dammi un'illuminazione!
Che tipo di rivelazione stai cercando esattamente? Sì, rivelazione. Mi sembra perfetto.
Ma che tipo di intuizione stai cercando? Certo, mi va bene anche un po' di intuizione.
E ci vorrà anche un po' di prospettiva?
Non ricordo. Dammi solo un'illuminazione!

Pronto?
Ah, buongiorno! Sto facendo uno spettacolo.

Con un po' di colleghi, sai, gente del settore.
Eh sì, sono in aria - Sono sul pavimento.
Non so su cosa sono, cosa intendi per l'essere su qualcosa?
Cosa c'è che non va?
Perché piangi?
Oddio Mamma, non piangere, mi fai stare male.
Certo che lo so che giorno è... Che giorno è?
Come?

È oggi? A che ora?

Oh no.

Non so cos'è successo, mi sono scordato -

No, no, no, tutto ok. Ce la faccio ancora.

Arrivo, ok? Arrivo -

Sei di nuovo sceso quaggiù?

Di nuovo quaggiù?

Alla ricerca di...

Cosa?

Ormai ci sei dentro.

Ma a cosa pensavi? Devi smetterla!

Esci!

No. Ora c'è dentro!

Resta.

Tiratelo su!

No, no...

Sì, sì...

Signore e signori, abbiamo un problema.

Di cosa si tratta?

Dillo!

Signore e signori, il suo sistema è in avaria.

Siamo in avaria, siamo in avaria: il suo sistema è in avaria.

E adesso, cazzo, calmatevi tutti!

Dategli quello che vuole.

Calmatelo.

Ne ha bisogno.

Perché rendetevi conto ragazzi, che è lui la vittima!

E dovete stamparvelo in mente! In tutte le menti, soprattutto nella sua!

Me ne dai un po'? Dai, riportamici. Ne ho bisogno. Dammene solo un po'.

Cos'è c'è non va? Qual è il problema?

La Stanza. *Ci sto ancora dentro, oppure continua a succedermi.*

A sentirti sembrerebbe un caso di rientro cronico.

Proprio così.

Devi autoconvincerti a tirartene fuori. *Già, proprio così.*

Come faccio ad autoconvincermi a venirme fuori?

Fai un passo indietro. Fare un passo indietro?

Ascolta solo, non reagire, e lascia che ti tiri un po' su.

Vedi? Ora sei uno spettatore e non un giocattolo.

Così va bene. Va veramente bene.

Sei così lontano adesso

Sei tu laggiù?

Sei tu.

Ti sei orientato?

Muro...

Angolo...

Pilastro...

Porta...

Muro...

Finestra...

Qui abbiamo concluso. Usciamo. Dai, andiamocene.

Come?

Ecco...

Buio

È andato. Oddio, quanto si è fatto?

Doveva essere solo un pochino ma poi ha continuato a farsi ...

È lui il Presentatore. Non possiamo farcela senza di lui.

Dobbiamo riportarlo dentro. Dobbiamo rimanere aperti o chiudiamo.

Svegliatelo, rianimatelo. No, no, no! Lasciatelo, lasciatelo e basta.

Ne ha avuto abbastanza. Non potrà mai -

Sta zitto e rianimalo. ADESSO.

Mettilo sulle ginocchia. Cosa!? 1, 2, 3, e op!

Oddio! Tienilo! Non ce la faccio! È troppo grosso!

Guarda. Rimettigli la lingua in bocca, Si è accasciato completamente!

Mettitelo sulla spalla - può cantare da lì. COSA?!

Dai, ora ci siamo, soltanto una canzoncina. No no...

No - è una cosa folle. Cazzo. Non funziona.

Giralo dall'altra parte. Così sembra tutto naturale. Può cantarla da lì.

Appoggialo sul suo braccio. Fallo sembrare naturale. Bisogna pulirgli la faccia.

Ok, bene bene bene benissimo - stai benissimo! Ecco! Canta! Canta qui.

Niente. Attenti alla sua testa! La sua testa! Si sta piegando!

Afferragli i piedi! Tira Tira! Cazzo, è un peso morto!
Mettilo in piedi. Tienilo su. Ecco. Aprigli la bocca. Dov'è il microfono?
No no! Sta cadendo!
Afferralo afferralo! L'ho preso. No no non si riesce.
Scuotetelo! Bene, bene! Così può cantare?
Tienigli il microfono davanti. Lui neanche c'è. Non importa - in ogni caso è registrato.
Aprigli la bocca. Guarda com'è fiacco, riusciamo a ricaricarlo un po'?
Sì dobbiamo ricaricarlo - Fate attenzione.
È incasinato - È maledettamente incasinato, senza speranza di uscirne! Rivoglio la mia vita!
Cazzo, calmatevi tutti. TU, calmati. No, calmati TU...
Calmatevi tutti!

Dobbiamo rianimarlo. No! Prendete i cavi.
Il suo sistema non può reggere! Non c'è tempo di discutere. Prendeteli. FATELO!
Collegalo!
Rianimatelo... tutto ok
Cosa succede?
Ripetiamo quello che è successo. Dall'inizio.
Ti riportiamo indietro, vediamo cos'è successo.
Guarda qui. Ricordi?
E ora dimenticalo!
Tutto ok...
Rianimatelo...
Mettetegli il costume. Ma è troppo presto. ADESSO.
Si è ripreso. Afferratelo. Riportatelo dentro.
È troppo presto. Non è pronto. Non può assolutamente -

Non c'è tempo!
Aspettate - i suoi capelli! Lasciate stare. Basta, LASCIATE STARE.

So che ti ho di nuovo deluso.
Sballandomi così.
Oddio, però questa volta -
ne è valsa la pena
Lo so che va a finire tutto male, con la tristezza e la vergogna.
È così che vanno le cose,
un equo scambio per un'illuminazione.

Io volto pagina.
So che dirai - che sono stato traviato.
Ma secondo te che altro modo avevo per uscirne?
Io volto pagina.
Ma prima di andarmene, devo perderti un'altra volta.
Devo averti per perderti di nuovo.

Lo so che è ormai troppo tardi per sistemare le cose. Sei stato portato via e io sono rimasto in questo stato.
Ora sto cadendo a pezzi.
Sto cadendo a pezzi per te.
Non importa che cosa mi c'è voluto, e non importa quanto.
Comincio di nuovo a sentire delle emozioni...

Sei stato soccorso.
Sei stato salvato.
Ti sei ripreso.
Sei salvo. Stai bene.
No, non sono io la vittima. Sono qui per dare una mano.
Sei salvo. *Non sono io a dovere essere salvato.*
Stai bene. *Non sono io la vittima.*
Ne uscirai vivo. *Non sono io. Sono gli altri che hanno bisogno di aiuto.*
No / Sì / No / Sì No quello è successo anni fa.
Gli altri sono scomparsi, si sono persi. Ora sei tu.
Sei tu il disastro che sta per accadere.
Ma ora ne esci e poi ne stai fuori. Ricordi?
Ci sei ancora dentro oppure ti sta ancora succedendo.
Ricordi?
Sei intrappolato nella Stanza, ma ne uscirai.
Sei salvo. *No, non sono io la vittima. Sono qui per dare una mano.*
Tu sei il disastro annunciato che sta per succedere.

Ciao. Come stai?
Bene, e tu come stai?
Bene.

Questa cosa non la fai da solo, vero?
Dove sei stato?

Stavo ricuperando.

No. Sei tornato indietro, l'hai visto mentre succedeva, non hai potuto aiutare...

Non sei riuscito a raggiungerli. Non c'è modo di raggiungerli.

Non sei riuscito a trattenerli. Non c'è modo di trattenerli.

Li hai lasciati andare. Non c'è modo di trattenerli.

Avresti potuto impedirlo. Dormivo.

Ti senti in colpa? Non lo so.

Allora, cosa fai? Cosa dici?

Ora ci vuole una reazione. Ci vuole una reazione.

Guarda qui, Ricordi?

Sei tu quello. Sei tu.

Ti sei orientato?

Questo è il risultato sbagliato.

Non c'è più nulla da trovare laggiù.

Allora, è finita? È finita.

Allora, è passata? È passata.

Che ne dici se ce ne andiamo da qui?

Ma certo... E comunque, dove siamo?

Non ricordo di essere entrato qui. Tu ricordi?

No - tu non ricordi?

Non fai che dimenticare.

Sei più sveglio di quanto sembri. Grazie.

Dopo di te. No, dopo di te. No, prego, dopo di te.

Sei davvero troppo. No, Tu sei davvero troppo.

Vattene. No tu. No tu...

A che punto accettare la sconfitta diventa l'unico modo per andare avanti?

Ok, allora da cosa cominciamo?

Che cosa vogliamo fare? Qual è il piano d'azione?

Riuscire ad accettare.

Cosa?

Il passato.

OK

Spiegalo bene...

L'incidente c'è stato.

C'è stato per te, c'è stato per lei, c'è stato per lui, c'è stato per lei.

È iniziato, si è fermato, è scoppiato, tu hai reagito, è passato.

E perché è importante dirlo?

In modo che tu non lo provochi.

Provocare cosa?

La tua reazione.

Perché?

Non c'è più nulla da trovare lì sotto.

Invece c'è.

C'è una cosa laggiù che vale la pena trovare.

Dillo.

Sono lì dentro.

Non c'è modo di sfuggire.

Non c'è lo spazio per dimenticare.

Non c'è modo di sfuggire.

C'è soltanto il passato che ritorna,

e il tentativo di ri-viverlo, continua trascinarci verso il fondo,

Oddio, sta succedendo, è finita.

Sono lì dentro.

Non c'è modo di affrontarlo ma devi affrontarlo.

Se non lo tieni aperto, ti chiudi. Devi convincerti.

Sono lì dentro. Ti svegli.

Sono lì dentro. Corri.

Sono lì dentro. Cerchi ...

Sono qui dentro.

Sono dentro a questo tentativo.

Sono in questo tentativo di dire... Sono in questo tentativo.

Sono qui all'interno, sono qui dentro...

Lasciatelo. Lasciatelo e basta.



DANCE ME TO THE END OF LOVE

10.09 ———
— 01.12.2018

 **TORINO**DANZA



con il sostegno di



CITTA' DI TORINO



realizzato da



maggior sostenitore



partner

INTESA  SANPAOLO

torinodanzafestival.it